

Segnali contrastanti dagli indici anticipatori

2 aprile 2019

Contesto di mercato

Ennesimo "NO" del Parlamento UK

Inizio di settimana all'insegna dei festeggiamenti per i mercati azionari mondiali che hanno accolto favorevolmente le notizie positive giunte sia dal comparto manifatturiero cinese sia da quello statunitense. Tuttavia se è vero il detto che "il diavolo si nasconde nei dettagli", confrontando le indicazioni giunte dai due dati (PMI cinese e ISM USA) con altri indicatori c'è qualcosa che non quadra. Con riferimento alla Cina, se si guarda agli indici PMI di importanti partner commerciali, come Australia e Giappone, hanno entrambi evidenziato un calo sia della componente nuovi ordini sia di quella esportazioni. Pertanto, se è vero che l'economia cinese sta dando segnali di ripresa, questo non è per il momento visibile nei dati dei suoi "vicini di casa". Un'altra incongruenza risiede, invece, nella divergenza che si è verificata tra ISM e, il meno seguito, PMI manifatturiero USA. I segnali di forte miglioramento visti nel primo non sono, infatti, confermati dal secondo che, al contrario, si è attestato a marzo sui livelli minimi da quasi due anni. Per conoscere la verità bisognerà aspettare probabilmente i dati consuntivi in arrivo nei prossimi mesi, ma una prima indicazione sul reale stato dell'economia USA ci giungerà dalla stagione delle trimestrali che prenderà il via la prossima settimana. Infine, il Parlamento britannico ha bocciato ieri le quattro proposte alternative al Piano May e quindi ora la palla ripassa nuovamente nelle mani della PM che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe fare provare ad ottenere un rinvio lungo dell'articolo 50 per cercare di superare l'impasse in Parlamento.

Tassi e congiuntura

In Area euro rallenta l'inflazione

In **Area euro**, ieri la maggiore propensione al rischio ha favorito le vendite sui titoli governativi, soprattutto di quelli core. Deludenti i segnali giunti dai dati macro con il dato finale sul PMI manifatturiero di marzo dell'intera zona euro ancora sotto 50 e con il drastico peggioramento della manifattura italiana. Inatteso il calo del Cpi core di marzo sceso allo 0,8%, minimo da circa un anno, che sposta ancora in avanti il raggiungimento dell'obiettivo sui prezzi della BCE. Il dato generale è invece sceso all'1,4% dal precedente 1,5%. **Negli USA**, deludono i dati sulle vendite al dettaglio con la componente *control group*, considerata una proxy dei consumi all'interno del PIL, è scesa in territorio negativo. Il rialzo oltre le attese dell'ISM manifatturiero ha portato la Fed di Atlanta a rivedere al rialzo le stime sul PIL del secondo trimestre a 2,1% dall'1,7% del 29 marzo. **Sul fronte credito**, il mese di aprile è iniziato con un restringimento generalizzato degli spread, che ha interessato principalmente il comparto HY (sia EUR che US) confermando il *rally* registrato da inizio anno. Nel primo trimestre, infatti, quasi il 90% dei 314 bond (financial+corporate) proposti in Europa ha registrato un calo dello spread rispetto a quello di emissione.

Valute

Valute emergenti in grande spolvero

Ieri, l'ottimismo sui mercati si è riflesso nel **rally** delle **valute emergenti** (ZAR, BRL e MXN) e delle **commodity currency** (CAD e AUD) in scia al balzo del petrolio. A fare da contraltare, le valute rifugio come **franco svizzero** e **yen in leggero deprezzamento**. Anche la **sterlina** si è leggermente deprezzata dopo che il Parlamento UK ha respinto tutte e quattro le proposte per sostituire l'accordo sulla Brexit della PM May. Infine, continua il progressivo **apprezzamento del dollaro** vs la valuta unica in scia all'ampliamento delle prospettive di crescita segnalato dagli indicatori anticipatori.

Commodity

Petrolio al massimo del 2019

Prosegue il rialzo del **petrolio**, con il Brent oltre i 69\$ questa mattina (massimo del 2019), beneficiando delle attese degli operatori che si attendono un proseguimento del calo della produzione da parte dell'OPEC a marzo (si tratterebbe del quarto mese consecutivo). Il Brent si sta così avvicinando alla resistenza tecnica collocata intorno ai 71\$. Nel corso del 2019 riteniamo che i prezzi proveranno a superare tale soglia. In calo i metalli **industriali** ieri, nonostante l'avvio positivo conseguente ai PMI cinesi migliori del previsto. Rally del ferro però su nuovi problemi all'output. Lieve calo tra i **preziosi**, con il palladio che è però salito per il secondo giorno consecutivo.

Azionario

Effetto PMI cinesi ieri sulle borse

Ieri sui principali listini mondiali si è assistito a rialzi generalizzati causati dall'effetto PMI cinesi, con gli operatori che li hanno interpretati come possibili primi segnali di recupero da parte della seconda economia mondiale. Negli **USA** l'indice S&P500 ha toccato il massimo dallo scorso ottobre con i titoli industriali, finanziari e minerari a dettare il passo. Bene anche le borse **europee** dove i rialzi maggiori sono stati registrati dai titoli minerari, bancari ed automobilistici.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.27%
EUR 5Y SWAP	0.02%	0.01%	0.20%	0.36%
EUR 30Y SWAP	1.09%	1.07%	1.38%	1.48%
ITA BOT 12M	0.05%	0.03%	0.38%	-0.41%
ITA 2Y	0.23%	0.23%	0.47%	-0.31%
ITA 10Y	2.51%	2.49%	2.74%	1.79%
GER 10Y	-0.03%	-0.07%	0.24%	0.50%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	255	256	250	129
US 2Y	2.30%	2.26%	2.49%	2.73%
US 10Y	2.48%	2.41%	2.68%	2.73%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0.02%	3.2%	121	0.84%
High Yield EUR	0.25%	5.6%	371	3.90%
Corporate IG USD	-0.42%	4.7%	119	3.69%
High Yield USD	0.19%	7.5%	376	6.33%
Obligazioni emergenti USD	0.14%	7.6%	2.87%	5.33%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1213	1.1218	1.147	1.230
EUR/JPY	124.9	124.4	125.8	130.3
EUR/GBP	0.856	0.861	0.899	0.876
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	69.0	0.9%	28.5%	2.2%
Oro	1294	0.1%	0.9%	-4.1%
Bloomberg Commodity Index	81.7	0.7%	6.5%	-5.9%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2132	1.1%	13.2%	4.6%
Eurostoxx50	3385	1.0%	12.8%	0.7%
Dax	11682	1.4%	10.6%	-3.4%
FTSE MIB	21520	1.1%	17.4%	-4.0%
Nasdaq 100	7478	1.4%	18.1%	17.0%
S&P500	2867	1.2%	14.4%	11.1%
Nikkei 225	21505	0.0%	7.4%	0.5%
MSCI Emergenti	1070	1.1%	10.8%	-8.5%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3183	0.4%	27.6%	0.6%

BEST STRATEGY EVERY TIME

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
14:30	USA	Ordini beni durevoli m/m (FEB P)	-1,2%	0,3%

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD
IG FIN.	ING	apr-21	1Mld€	EURIBOR3M+20pb
IG FIN.	ING	apr-22	750Mln€	EURIBOR3M+26pb
IG FIN.	ING	apr-22	1,25Mld€	MS+18pb

NEWS

UBI BANCA – Secondo Bloomberg, la società piazierà a breve un bond *green* 5Y per 500Mln€.

D TITOLI IN EVIDENZA

PRYSMIAN – Goldman Sachs ha rivisto al ribasso il giudizio su Prysmian da ‘buy’ a ‘neutral’ riducendo anche il target price da 21 a 17,5 euro. Gli analisti hanno spiegato che le loro previsioni tengono conto dei risultati conseguiti da Prysmian nel quarto trimestre del 2018, con numeri più deboli del previsto sugli energy projects.

PIRELLI – Pirelli ha comunicato che una sentenza di un Tribunale Regionale Federale brasiliano, ha riconosciuto il diritto della controllata brasiliana Pirelli Pneus Ltda. l’esclusione dell’imposta ICMS. La componente positiva di reddito, è pari circa a 107 mln €.

FCA – Peggiora il mercato delle auto, a marzo le immatricolazioni sono calate a quasi 194mila vetture, il 9,6% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. FCA ha fatto peggio del mercato, le immatricolazioni del gruppo si sono ridotte del 19,5% rispetto a marzo 2018. Di conseguenza, la quota di mercato FCA in Italia si è attestata al 24,9%. Nonostante la notizia non positiva, il titolo stamani ha aperto in calo di oltre l’1%.

ACEA – Il consiglio di amministrazione di Acea ha approvato il piano industriale 2019/2022 che prevede investimenti per 4 Mld €, in crescita di circa 900 mln rispetto al business plan. Circa l’80% del totale degli investimenti sarà destinato ad attività regolate. Dal punto di vista finanziario, la società stime una crescita media annua dell’Ebitda pari all’8%. Il mercato ha accolto favorevolmente il piano con il titolo che nei primi scambi guadagna oltre il 2%.

Fonte: Infoprovider



FONTE: Classifica Bloomberg, Migliori Previsori Mondiali al 31 marzo 2019. Mps Capital Services 1° Euro/Yen, 2° Euro/Dollaro e 3° nelle valute dei G10.

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandataria. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.